

IL PROGETTO ASOLO Sarà assegnato ad Alberto Barbera, direttore artistico

PAY > CULTURA PAY

Martedì 29 Maggio 2018

IL PROGETTO

ASOLO Sarà assegnato ad Alberto Barbera, direttore artistico della Mostra del Cinema di Venezia, il premio intitolato a Flavia Paulon, uno dei riconoscimenti speciali della 36. edizione dell'Asolo Art Film Festival, ormai ai nastri di partenza (si terrà ad Asolo dal 6 al 10 giugno). Un premio istituito nel 2003 per segnalare il lavoro eccellente di uno studioso, autore o professionista che abbia nobilitato la pratica del cinema legato al mondo dell'arte. Assegnato in passato, tra gli altri, a Mario Verdone, Luciano Emmer, Tonino Guerra e Vittorio Storaro, il premio è un omaggio alla fondatrice del Festival Internazionale del Film sull'Arte e di Biografie d'Artisti che ebbe l'intuizione di dedicare uno spazio a quelle opere cinematografiche che non approdano spesso nelle sale della grande distribuzione, e restano quindi precluse al pubblico. Critica e saggista, ma soprattutto funzionaria per decenni alla Biennale d'Arte e alla Mostra del Cinema di Venezia, Paulon, al secolo Flavia Guidini, fu direttrice dell'Asolo Art Film Festival dal 1973 al 1982, facendolo diventare fin da subito un appuntamento di risonanza internazionale. L'assegnazione del premio a Barbera segna un ponte con la Biennale, di cui AAFF è figlio: la premiazione avverrà sabato 9 giugno al Convento di Asolo, sede del festival.

L'EVENTO

L'altro riconoscimento speciale conferito in questa edizione è il Premio Duse alla celebre attrice Piera degli Esposti, che da quest'anno viene promosso in sinergia con l'Hotel Villa Cipriani, che ospitò la prima assegnataria del Premio, Ingrid Bergman. Ma queste sono solo alcune delle tante novità dell'edizione 2018 del festival. «L'ormai tradizionale rassegna Brics, dedicata alla cinematografia dei paesi emergenti, da quest'anno si focalizzerà di volta in volta su un paese straniero- annuncia la direttrice artistica Chiara Marin- per permetterci di approfondire la sua cultura e apprezzare le diversità di linguaggi ed esperienze». Tra i tanti eventi che aprono nuovi orizzonti internazionali, tutti i giorni dalle 17 sono in programma proiezioni del Festival del Cinema Russo. Ci sarà poi la rassegna The in-between state of mind, a cura della ricercatrice taiwanese Yunnia Yang, che porterà l'arte che ha selezionato nella sua ricerca intenta a verificare come la cultura originale di quei paesi riesce ad essere preservata dalla progressiva e continua espansione economica occidentale che si muove verso est. RASSEGNA DIFFUSA

Il festival si muove e diventa sempre più diffuso: tra gli eventi da non perdere, al Cafè Centrale ci sarà la presentazione del libro Eisenstein on paper di Naum Kleiman, con l'autore, che è l'ex direttore del Museo del Cinema di Mosca e massimo esperto del grande regista russo. Spostandosi nella Sala della Ragione si potranno invece scoprire dei percorsi d'arte. «In quest'edizione si rinnova in misura importante il particolare feeling che Asolo ha sempre avuto con la Russia-aggiunge la responsabile organizzativa Annamaria Sartor- accanto a Carlo Montanaro e Philippe Alain Michaud del Centre Pompidou di Parigi, mi fa piacere ricordare la presenza in giuria di Natalia Noussinova, docente del VGIK, l'università Helmut Newton. Frames from the edge sarà invece proposto in una versione rimasterizzata venerdì 8 giugno al 21 in Teatro Duse.

Maria Chiara Pellizzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA